

OLBIA E GALLURA

OLBIA. Serve già una nuova deroga per la discarica di Spiritu Santu

Città sommersa dai rifiuti: il sindaco lancia l'allarme

» Temperatura oltre il trenta gradi, sole che batte sui marciapiedi. Ore 12, i mastelli della frazione organica sono pieni. A Olbia, sabato l'umido non è stato ritirato. Ieri, stesso disservizio. Una situazione che non ha precedenti, almeno negli ultimi anni. E adesso si possono leggere le parole della deliberazione della giunta comunale di Olbia, datata 7 giugno, quando il sindaco Settimo Nizzi chiedeva alla Regione e alla Provincia di Sassari una soluzione per evitare il caos in piena stagione estiva e dichiarava «lo stato di emergenza ambientale nel territorio comunale, per la gravissima situazione derivante dall'impossibilità di conferire la Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (Forsu), proveniente dalla raccolta differenziata, con una situazione potenzialmente pericolosa per la immediata incolumità delle persone e/o dell'ambiente che richiede interventi eccezionali ed urgenti».

EMERGENZA AMBIENTALE. La deliberazione è di un mese fa, e adesso il problema si fa serio perché la linea di trattamento di Spiritu Santu, come era ampiamente prevedibile, sta ricevendo un quantità di frazione organica superiore alle 417 tonnellate settimanali autorizzate con una prima deroga, che hanno quasi raddoppiato la prima soglia, quella delle 240 tonnellate settimanali. Ma Nizzi, insieme agli altri 13 sindaci dei comuni che conferiscono nell'impianto consortile di trattamento della Forsu (sub-ambito provin-



IN STRADA

I mastelli della frazione organica sono rimasti in strada. Dopo la deliberazione della Giunta comunale, ora si chiedono nuovi interventi a Regione e Provincia per evitare il caos rifiuti in città

[A.S.]

ciale D2) ha fornito numeri che non lasciano dubbi sull'emergenza: «Olbia, da sola, conferisce oltre 240 tonnellate di frazione organica alla settimana». La soluzione del sindaco di Olbia e dei suoi colleghi è ancora nel cassetto: «Il rinnovo dell'autorizzazione al trattamento Forsu nel limite settimanale di 417 tonnellate consentendo altresì la biostabilizzazione dell'eccedenza a tale capacità, ossia 417 tonnellate settimanali, per i picchi di produzione estiva così come avvenuto negli ultimi 5 anni». La pratica è ancora in itinere, ma la spazzatura maleodorante non aspetta.

NESSUNA COMUNICAZIONE. Oggi la frazione umida dovrebbe essere

ritirata; nel frattempo gli utenti (che in questi anni hanno dato dimostrazione di grande attenzione e diligenza per le regole della differenziata, facendo schizzare il alto le percentuali della raccolta "intelligente") devono arrangiarsi. Il commissario della Provincia di Sassari, Guido Sechi ha garantito: «La deroga per il trattamento dell'eccedenza a Spiritu Santu è in istruttoria, ci sono le condizioni per venire incontro alle richieste dei Comuni». Anche la Regione è su questa linea, ma ancora la deroga non c'è, mentre il luglio olbiese non è proprio da località turistica, porta della Sardegna.

Andrea Busia

RIPRODUZIONE RISERVATA